



**COMUNE DI  
LUNGAVILLA**  
(Provincia di Pavia)

**PROPOSTA DI PROJECT FINANCING**  
(art.183, comma 15, e art. 216 comma 4 del D. Lgs. N.50 del 18.04.2016)

*per*

---

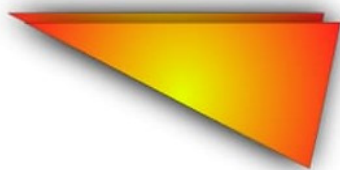
*“Lavori di ampliamento del Cimitero comunale di Lungavilla”*

**Fascicolo n. 6**

**STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE**

---

**PROPONENTE:**



**C.A.E.S. Soc. Coop.**

*Consorzio Artigiano Edile Sicilia  
via Nazionale 98, Pace del Mela (ME)*

---

**PROGETTISTA:**  
**dott. ing. Marcello Mossolani**

**MM STUDIO  
MOSSOLANI**

*via della pace 14, 27045 Casteggio (PV)*

---



**COMUNE DI  
LUNGAVILLA**  
(Provincia di Pavia)

**PROPOSTA DI PROJECT FINANCING**

(art.183, comma 15, e art. 216 comma 4 del D. Lgs. N.50 del 18.04.2016)

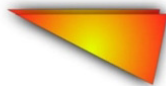
*per*

---

***“Lavori di ampliamento del Cimitero comunale di Lungavilla”***

---

PROPONENTE:



**C.A.E.S. Soc. Coop.**

Consorzio Artigiano Edile Sicilia  
via Nazionale 98, Pace del Mela (ME)

---

---

**STUDIO DI PREFATTIBILITÀ  
AMBIENTALE**

---

## INDICE

<b>1. OGGETTO.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>4</b>
<b>4. FINALITA' DELLO STUDIO .....</b>	<b>5</b>
<b>5. QUADRO DEI VINCOLI DI TIPO AMBIENTALE E TERRITORIALE .....</b>	<b>5</b>
VINCOLI DEL PATRIMONIO CULTURALE .....	5
VINCOLI DEL PATRIMONIO NATURALISTICO (SITI DI RETE NATURA 2000).....	6
VINCOLO AMBIENTALE (PARCHI E RISERVE).....	6
VINCOLI DEGLI ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE OSSIGENODOTTI OD OLEODOTTI.....	6
VINCOLI DEI POZZI IDROPOTABILI .....	6
VINCOLI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE .....	6
LINEE DI RISPETTO FERROVIARIO .....	6
LINEE DI RISPETTO STRADALE .....	6
RETE ECOLOGICA REGIONALE.....	7
LINEE DI RISPETTO STRADALE .....	7
VINCOLO IDROGEOLOGICO.....	7
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PAVIA .....	7
PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO ...	8
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME PO.....	9
RETICOLO IDROGRAFICO MINORE .....	9
<b>6. INDICAZIONI DEGLI GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI .....</b>	<b>10</b>
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO .....	10
<b>7. DISPONIBILITÀ DELL'AREA.....</b>	<b>11</b>
<b>8. VINCOLO SISMICO .....</b>	<b>11</b>
<b>9. ADEMPIMENTI AMBIENTALI .....</b>	<b>11</b>
<b>10. PRINCIPALI SOLUZIONI TECNICHE PRESCELTE .....</b>	<b>12</b>
<b>11. FATTIBILITÀ E CONCLUSIONI.....</b>	<b>14</b>

## 1. OGGETTO

Lo Studio di Prefattibilità Ambientale viene effettuato con l'obiettivo di verificare la compatibilità del progetto e dell'intervento proposto con quanto previsto dagli strumenti urbanistici di livello sovracomunale, la conformità con il regime vincolistico esistente e lo studio dei prevedibili effetti che tali opere possono avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Lo studio approfondisce e analizza dunque le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, e a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

Il presente studio di prefattibilità ambientale si riferisce al progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato al comune di Lungavilla ai sensi dell'art. 183 (Finanza di progetto), con applicazione dell'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti).

Detto studio di prefattibilità ambientale viene redatto ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 20 del DPR. 5 ottobre 2010, n. 207 e ha lo scopo di individuare le condizioni di miglioramento della qualità ambientale del contesto territoriale in cui si collocheranno.

Le opere riguardano l'ampliamento del cimitero comunale di Lungavilla.

## 2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il cimitero di Lungavilla è posto nell'ultimo tratto (verso Nord) di via Umberto I, all'incrocio con la strada vicinale dei Ronchi.

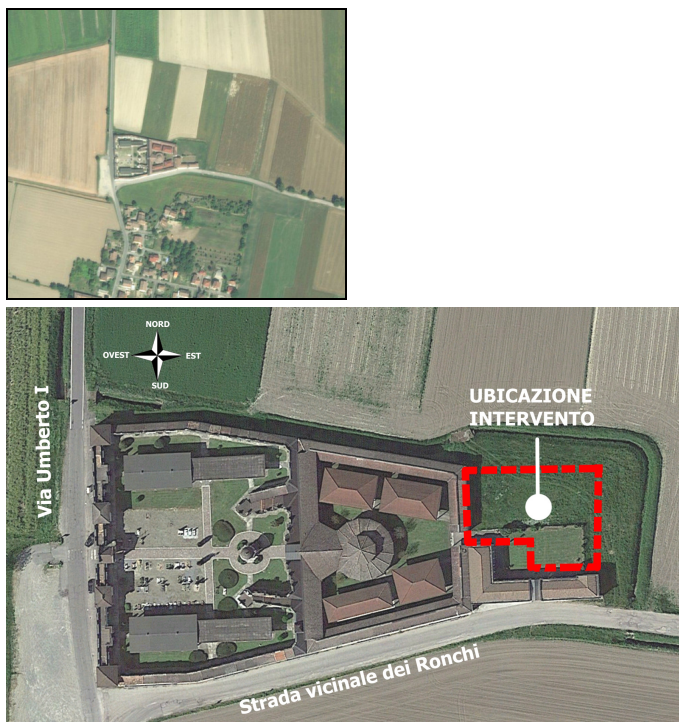


Figura 1 Il cimitero di Lungavilla (aerofoto)

Il cimitero si sviluppa sul territorio di due comuni: esso si trova infatti in parte nel comune di Lungavilla (parte storica) ed in parte nel comune di Castelletto di Branduzzo.

### 3. BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA

Come meglio descritto nelle relazioni illustrativa e tecnica, la proposta progettuale in project financing prevede la realizzazione di nuove sepolture con tipologia loculi fuori terra in colombari.

Il progetto prevede di rispettare le indicazioni del *Piano cimiteriale comunale*, mediante la costruzione, nel periodo di validità del piano cimiteriale (fino all'anno 2035) di 545 loculi, che corrispondono al numero di sepolture previste dal piano stesso (n. 546), oltre a 180 ossari.

Le nuove costruzioni cimiteriali sono tutte concentrate nel completamento del chiostro del cosiddetto 3° cimitero.

L'ampliamento avrà un proprio nuovo accesso dall'esterno, importante come l'accesso storico. E' prevista una uscita di emergenza verso nord.

Il progetto prevede:

- completamento dei quattro lati del chiostro mediante la realizzazione di padiglioni porticati che hanno lo scopo di ospitare:
  - loculi su cinque file
  - ossari su dieci file
  - cappelle private con due serie di loculi di testa su cinque file (= dieci loculi ciascuna)
- padiglione in corpo autonomo centrale per ospitare edicole votive.

Si ha il seguente quadro:

<i>Blocchi cimiteriali o altri interventi</i>	<i>loculi n.</i>	<i>ossari n.</i>	<i>cappelle n.</i>	<i>edicole n.</i>	
			<i>10 loculi</i>	<i>5 loculi</i>	<i>10 loculi</i>
I - Blocco 1 edicole votive	-	-	-	4	16
II - Blocco 2: loculi verso Verretto - Sud	55	90	-	-	-
III - Blocco 3: loculi verso Verretto - Nord	55	-	-	-	-
IV - Blocco 4: loculi verso Castelletto - Est	95	90	-	-	-
V - Blocco 5: loculi verso Castelletto - Ovest	95	-	-	-	-
VI - Blocco 6: cappelle gentilizie	-	-	5	-	-
VII - Sistemazione esterna	-	-	-	-	-
<b>Sommano</b>	<b>300</b>	<b>180</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

loculi normali	300
loculi in edicole votive	180
loculi in cappelle gentilizie	50
<b>Totale loculi in tutte le situazioni</b>	<b>530</b>
<b>Totale ossari in tutte le situazioni</b>	<b>180</b>

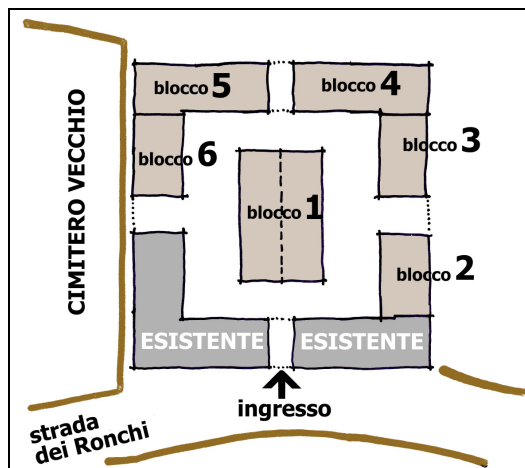


Figura 2 Schema sintetico delle parti dell'ampliamento del cimitero

## 4. FINALITA' DELLO STUDIO

Il presente studio tende ad individuare la natura e la consistenza degli effetti che le nuove opere promuovono sull'ambiente direttamente o indirettamente interessato e a definire i possibili interventi di mitigazione sia in fase di progettazione definitiva (mitigazioni strutturali) che di indirizzo per la fase di progettazione esecutiva dove dovranno essere predisposti anche gli esecutivi delle opere di mitigazione qui indicate.

Lo studio si prefigge il compito di contenere le modificazioni ambientali nei limiti di compatibilità, di mitigare e/o compensare le modificazioni introdotte e di integrare l'opera nel paesaggio esistente e nei processi di sviluppo e valorizzazione ambientali previsti.

## 5. QUADRO DEI VINCOLI DI TIPO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Il quadro completo dei vincoli presenti nell'ambito interessato dal progetto in epigrafe è contenuto nella documentazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Lungavilla.

La complessa articolazione del sistema di vincoli che hanno un rapporto con il territorio si sviluppa, per il comune di Lungavilla, nei temi trattati dai paragrafi seguenti.

### VINCOLI DEL PATRIMONIO CULTURALE

1. VINCOLO MONUMENTALE
  - Vincoli istituiti con specifico provvedimento di tutela (art. 13 D.Lgs. 42/2004).
  - Vincoli "ope legis" (art. 10 e art. 12 D.Lgs. 42/2004)
2. VINCOLI PAESAGGISTICI del D.Lgs. 42/2004, suddivisi in:
  - Bellezze individue (Art. 136, comma 1, lett. a) e b), D.Lgs. 42/2004).
  - Bellezze d'insieme (Art. 136, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004).
  - Aree tutelate per legge (Art. 142, comma 1, lett. dalla a) alla m), D.Lgs. 42/2004) ed in particolare:
    - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - Art. 142, comma 1, lett. c).

- Foreste e boschi - Art. 142, comma 1, lett. g)..

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dai suddetti vincoli

### **VINCOLI DEL PATRIMONIO NATURALISTICO (SITI DI RETE NATURA 2000)**

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000", costituita da:

- Zone a Protezione Speciale (ZPS)
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dai suddetti vincoli

### **VINCOLO AMBIENTALE (PARCHI E RISERVE)**

L'area di intervento non è interessata da alcun Parco o Riserva naturali.

### **VINCOLI DEGLI ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE OSSIGENODOTTI OD OLEODOTTI.**

Nel territorio di Lungavilla non sono presenti elettrodotti ad alta tensione, ossigenodotti od oleodotti.

### **VINCOLI DEI POZZI IDROPOTABILI**

Lo studio geologico ed idrogeologico del territorio comunale, ha provveduto ad individuare i pozzi di approvvigionamento idropotabile pubblico, in esercizio, che sono i seguenti:

- n. 1 pozzo in via privata Marchesi
- n. 1 pozzi in via Palli a frazione Casone

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dai suddetti vincoli

### **VINCOLI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

L'impianto di depurazione è situato in via Repubblica.

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dai suddetti vincoli

### **LINEE DI RISPETTO FERROVIARIO**

A Lungavilla si riferiscono alla linea Milano-Pavia-Genova, che corre al confine Ovest del paese.

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dai suddetti vincoli

### **LINEE DI RISPETTO STRADALE**

L'ampliamento del cimitero si affaccia lungo una strada vicinale, per la quale sono consentiti allineamenti lungo i fabbricati esistenti.

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dalle linee di rispetto stradale.

## RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il territorio interessato dall'ampliamento del cimitero comunale di Lungavilla insiste nella scheda RER, Settore 56 (confluenza Po-Ticino), e fa parte delle aree di supporto di un elemento di primo livello, costituito dalla "Area prioritaria per la biodiversità AP 34 (Cave rinaturalizzate dell'Oltrepò Pavese)".

La presenza in questo territorio di elementi di elevato valore naturalistico e di una matrice agricola di rilevante valore paesaggistico costituiscono un valore assoluto a livello regionale.

In questo quadro, occorrerà evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica, che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione; occorrerà altresì intervenire per attuare deframmentazioni dove indicato.

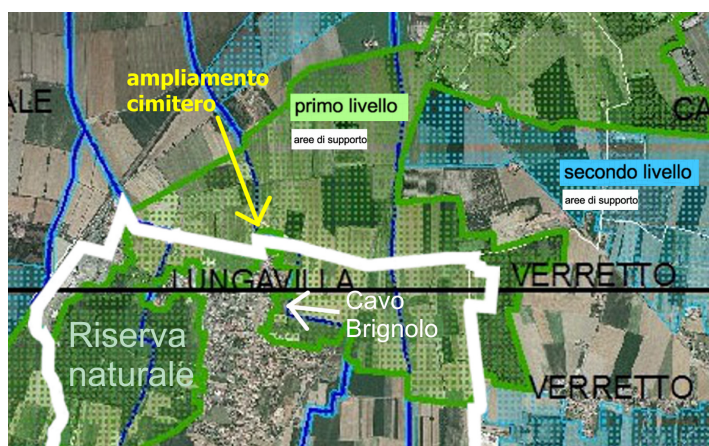


Figura 3 Individuazione della scheda con il territorio comunale di Lungavilla

Verifica: il cimitero in oggetto non altera sensibilmente lo stato di continuità ecologica, e quindi è compatibile.

## LINEE DI RISPETTO STRADALE

L'ampliamento del cimitero si affaccia lungo una strada vicinale, per la quale sono consentiti allineamenti lungo i fabbricati esistenti.

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato dalle linee di rispetto stradale.

## VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923

## PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PAVIA

Secondo il recente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 30/26209 del 23 aprile 2015, le indicazioni principali valide per il nostro ambito geografico sono dati dalle tavole seguenti:



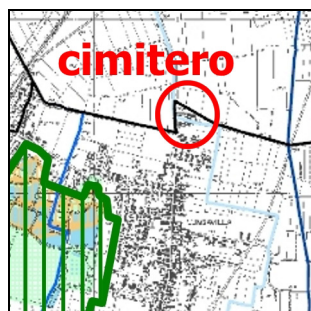


Tavola 4: invarianti

La tavola evidenzia solo la vicinanza con il Rio Brignolo (fosso del reticolo idrografico minore)

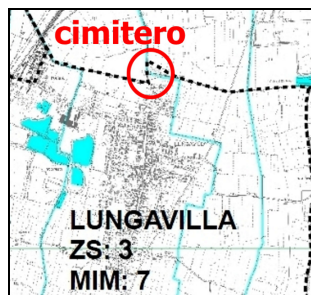


Tavola 5: dissesto

La tavola indica, oltre al Rio Brignolo, anche la Zona sismica di Lungavilla (ZS: 3 = sismicità bassa) e la Massima Intensità Macrosismica (MIM: 7)

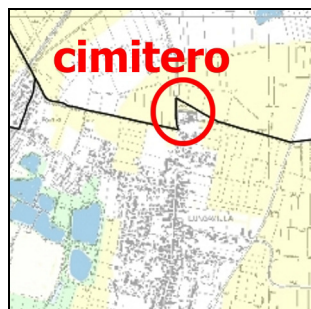


Tavola 6: Ambiti agricoli strategici

La tavola mostra che l'area del cimitero non è interessata da alcun tipo di Ambito agricolo strategico

Figura 4 Stralcio delle tavole 4-5 e 6 del nuovo PTCP della provincia di Pavia

Verifica: il cimitero in oggetto non è interessato da alcuna indicazione o limitazione particolare da parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.

## PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO

L'area su cui insiste la parte vecchia del cimitero è classificata come CLASSE II (colore verde), mentre le aree che saranno utilizzate per l'ampliamento sono appartenenti alla CLASSE III (indicata come Z 2B, linee orizzontali) in quanto considerate di tipo agricolo.

L'ampliamento del cimitero dovrà ricadere tutto in Classe II



Figura 5 Classificazione acustica di Castelletto di Branduzzo\*

## PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME PO

Secondo le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, il territorio di Lungavilla NON è interessato, da nessuna fascia PAI (fasce A, B e C) e, di conseguenza, neppure l'area del nuovo cimitero.

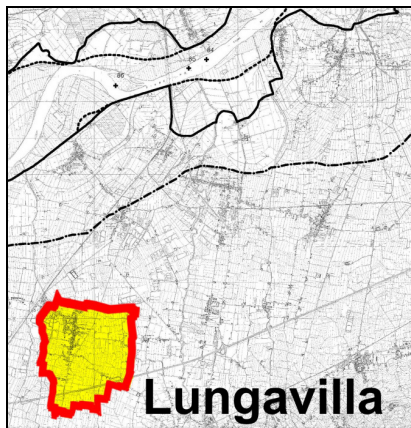


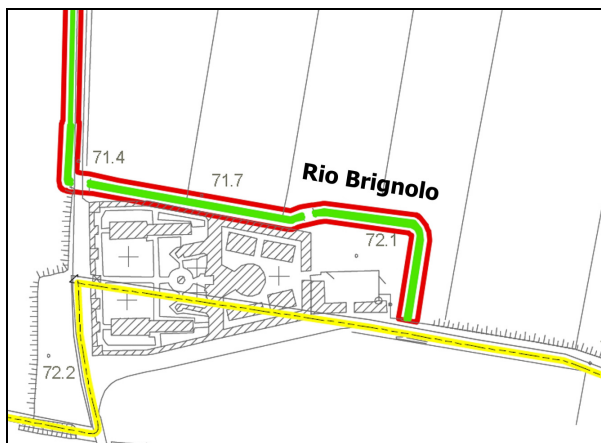
Figura 6 Le fasce del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, a nord, fuori dal territorio di Lungavilla

## RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Nei pressi dell'ampliamento del cimitero si trova il Rio Brignolo, che è un fosso colatore classificato come elemento del "Reticolo idrografico minore", dotato di fascia di rispetto di 4 m (1), stabilita dal comune interessato (Castelletto di Branduzzo), in ottemperanza alla L.R. 1/2000, art. 3, comma 114 e DGR. n. 7868/2002 e DGR n. 13950/2003 e successive integrazioni, che trasferiscono ai Comuni le funzioni di polizia idraulica riguardanti il reticolo idrografico minore.

Il fosso Rio Brignolo fu interessato da un nuovo tracciato proprio in vicinanza del cimitero di Lungavilla, in occasione del primo ampliamento del 2004.

La fascia di rispetto del Rio Brignolo non interferisce con i lavori previsti dal presente studio di fattibilità, che sono posti a distanza di almeno 10 m.



---

(1) Vedi Art. 7 – Fasce di rispetto (aree appartenenti alle fasce di rispetto del RIM)) dello studio "Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del comune di Castelletto di Branduzzo, in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n.12 - RELAZIONE TECNICA": ... "In tutti i corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore [RIM]: avente in generale le caratteristiche di fosso di dimensioni anche rilevanti, caratterizzati da un bacino idrografico limitato, è stata assegnata una fascia di rispetto di 4 m per parte..."

## 6. INDICAZIONI DEGLI GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

### PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Come si è già detto, il cimitero di Lungavilla insiste in parte sul territorio di Lungavilla ed in parte su quello di Castelletto di Branduzzo.



Figura 7 Unione delle due tavole del PGT (Piano dei Servizi) di Lungavilla (a Sud) e di Castelletto di Branduzzo (a Nord)

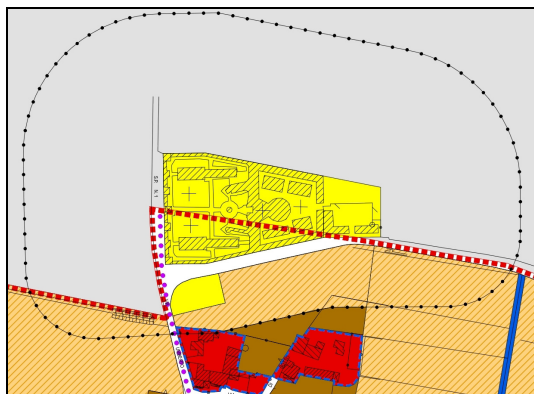


Figura 8 Stralcio del PGT (Piano delle Regole) di Lungavilla



Figura 9 Stralcio del PGT (Piano delle Regole) di Castelletto di Branduzzo\*

In entrambi i comuni, le indicazioni urbanistiche consentono la realizzazione di opere cimiteriali, in base alle norme sotto indicate:

- PGT di Castelletto di Branduzzo  
Articolo 21. Aree cimiteriali b5 (Piano dei Servizi)

Articolo 57. Limite di rispetto cimiteriale (Piano delle Regole)

- PGT Lungavilla

Articolo 30. Attrezzature cimiteriali b5 (Piano dei Servizi)

Articolo 78. Limiti di rispetto cimiteriali (Piano delle Regole)

## **7. DISPONIBILITÀ DELL'AREA**

Per l'intervento proposto non sono necessari espropri in quanto le aree interessate sono già state acquistate dal comune di Lungavilla sulla base di frazionamento, anche se non è ancora stato perfezionato l'atto di acquisto.

## **8. VINCOLO SISMICO**

Come si è già visto, la Zona sismica di Lungavilla è di tipo ZS: 3 = sismicità bassa.

Le strutture dovranno di conseguenza essere calcolate secondo le indicazioni del DM 14 gennaio 2008 oppure secondo quelle dell'Eurocodice.

Dovranno essere seguite le disposizioni della legge 12 ottobre 2015, n. 33 d della DGR Lombardia n. 2129 del 16 luglio 2014.

## **9. ADEMPIMENTI AMBIENTALI**

Per garantire una buona gestione dei cantieri mobili è importante ottemperare in modo esaustivo anche agli adempimenti ambientali richiesti. Tali adempimenti sono attualmente individuati dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale) e succ. modif. ed integr. che indica i temi di carattere ambientale principali legati ai cantieri:

- gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione
- gestione dei rifiuti da manutenzione
- gestione delle terre e delle rocce da scavo
- il "sottoprodotto"
- acque reflue e rifiuto liquido
- oneri del produttore dei rifiuti
- gestione di impianti fissi e mobili di recupero rifiuti in procedura ordinaria e semplificata;
- il conferimento dei rifiuti in discarica
- Albo nazionale gestori ambientali
- trasporto dei rifiuti in conto proprio e in conto terzi
- smaltimento dei rifiuti contenenti amianto
- procedure operative e amministrative per la bonifica di siti contaminati
- disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti presenti in cantiere;
- gestione dell'esercizio di attività di produzione, manipolazione, stoccaggio di materiali pulverulenti
- disciplina del rumore nelle attività temporanee.

Un cantiere edile è un luogo di lavoro molto variabile nel tempo, per cui occorre gestire in modo attento ed efficace tutti gli impatti negativi sull'ambiente che devono essere controllati e minimizzati, attraverso azioni volte a garantire:

- il rispetto di tutte le leggi ambientali;
- la progettazione, la costruzione e la gestione dei cantieri in modo da rendere minima la generazione di rifiuti e altri effetti nocivi per l'ambiente, quali l'inquinamento del suolo, dell'acqua, dell'aria, il livello di rumore, il consumo eccessivo di materie prime, di risorse naturali e di energia; il miglioramento della gestione dei prodotti e dei rifiuti pericolosi;
- la riduzione del consumo di materie prime, di risorse naturali e di energie non rinnovabili, privilegiando logiche di riutilizzo dei materiali;
- la formazione e il coinvolgimento del personale per identificare e ridurre gli impatti sull'ambiente prodotti dalle loro attività professionali

Occorre una attenzione alle terre e rocce da scavo, secondo l'articolo 186 del Testo Unico Ambientale che consente che esse possano essere utilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti, sin dalla fase della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo, l'utilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento, sia garantito un elevato livello di tutela ambientale, sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica, le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali ed infine purché la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata.

## **10. PRINCIPALI SOLUZIONI TECNICHE PRESELTE**

### **STRUTTURE PORTANTI**

Le strutture portanti del lavoro in oggetto saranno in cemento armato realizzato in opera, da calcolare, come già si è visto, secondo la normativa vigente per i territori classificati sismici (Normativa Tecnica delle Costruzioni D.M. 14/01/2008).

### **AREA DI CANTIERE**

Tutte le diverse fasi di lavorazione dovranno produrre il minimo impatto con tutte l'ambiente. Saranno risolti i problemi causati dalle componenti di disturbo seguenti:

### **ACCESSIBILITÀ.**

L'esecuzione dell'intervento avviene da strade pubbliche di scarso traffico, lasciando di fatto sempre praticabili le strade principali di collegamento.

### **DISTURBI AMBIENTALI**

Le polveri sedimentabili del cantiere, di natura temporanea, verranno limitate con innaffiatura preventiva del materiale di cava, coperture delle piste di cantiere con ghiaia, lavaggio delle banchine di passaggio dei mezzi d'opera.

## **SICUREZZA**

Dovranno essere seguite le indicazioni del PSC (Piano di Sicurezza e coordinamento) dell'opera in fase di progettazione e di esecuzione nonché del POS (Piano Operativo di Sicurezza) dell'impresa.

## **INTENSITÀ E CARATTERISTICHE DEI RUMORI**

I lavori che comportano emissioni sonore superiori alla soglia di 100 dB, potranno essere svolti solo in periodo diurno, escludendo comunque i giorni festivi.

## **SCARICHI**

Gli scarichi prodotti dalle lavorazioni di cantiere saranno soggette a trattamento in funzione della tipologia:

- le acque provenienti dal lavaggio delle macchine operatrici e delle attrezzature necessitano di un trattamento di sedimentazione in una vasca a calma idraulica per le particelle grossolane, e di un trattamento di disoleatura che convogli le particelle grasse e gli oli in un pozzetto di raccolta, per essere poi portati ad apposito trattamento e smaltimento finale;
- le acque provenienti dal lavaggio di inerti e dalla produzione di conglomerati saranno trattate sedimentazione in vasche, e successivamente reimpiegate o inviate ad un idoneo recapito finale.

## **GETTI DI CALCESTRUZZO**

Durante le fasi di getto del calcestruzzo occorrente per la realizzazione di opere d'arte, onde evitare che si verifichi la dispersione di acqua mista a cemento nel terreno e nelle acque sotterranee, saranno adottati appositi accorgimenti quali ad esempio la posa in opera di idonea contro camicia in lamierino per il contenimento del getto.

Risulta opportuno in fase di costruzione installare idonee barriere temporanee in modo da evitare il ruscellamento di fanghi o la caduta di detriti nella rete idrica.

## **RIPRISTINO DEI LUOGHI**

Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate verranno ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei.

## **TRAFFICO INDOTTO**

Data la collocazione del cimitero non si ritiene necessario l'adeguamento delle strutture viarie esistenti.

L'accesso veicolare al cantiere avverrà attraverso la strada esistente la quale non è caratterizzata da un elevato traffico veicolare, pertanto non si prevede la necessità di un ampliamento della stessa.

Inoltre è lecito ritenere che l'incremento della concentrazione d'agente inquinante nell'atmosfera prodotto dagli scarichi dei mezzi d'opera non sarà di rilevante importanza per la salute dei cittadini.

## **TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLE RISERVE IDRICHE DI SOTTOSUOLO**

La struttura cimiteriale per sua natura non produce carichi inquinanti significativi. La soluzione tipologica a loculi adottata per le sepolture appare la più opportuna e la più adatta ad evitare qualsiasi possibile inquinamento del sottosuolo.

## **11. FATTIBILITÀ E CONCLUSIONI**

È lecito quindi ritenere che l'intervento in oggetto non desta particolari impatti sul contesto territoriale ed ambientale in cui si inserisce.

L'intervento proposto non causa né favorisce lo sviluppo di processi geodinamici endogeni e/o esogeni. E' infatti possibile definire, in base agli esiti delle indagini geologiche preliminari la perfetta compatibilità ambientale degli interventi previsti.

In conclusione, tenuto conto dei vincoli, della natura dei terreni, dell'esposizione del lotto, dell'orografia dei luoghi, delle esigenze oggettive della collettività e dell'equilibrio finanziario dell'operazione nel suo complesso, si ritiene l'intervento in progetto fattibile.